



► 26 Settembre 2015

Barcolana, Jena lancia la sfida

Furio Benussi presenta il suo progetto: «Abbiamo lavorato bene, siamo una delle barche da battere»

di Guido Barella

«Abbiamo fatto tutto per essere una barca da battere». Jena - No Borders Team lancia ufficialmente la sfida: vuole vincere la Barcolana 2015 e Furio Benussi, che già l'anno scorso aveva rimesso in mare lo storico scafo di Mitja Kosmina arrivando terzo, si sente pronto. «Certo, una regata è una gara sportiva e come tale non sai mai come poi va a finire - sorride Benussi - : ci sono le condizioni del vento, ci sono gli avversari... E che avversari: Robertissima con Vasco Vascotto è secondo me la vera, grande favorita per questa edizione 2015. C'è Cayard su Anyway, e poi anche ad esempio Our Dream. Ma noi ci siamo e devo dire che abbiamo fatto le cose per bene per essere tra le barche da battere».

La presentazione Ieri sera a Porto Piccolo la presentazione ufficiale con la barca (appena uscita dal cantiere Hannibal di Monfalcone) ormeggiata nel porticciolo. A brindare con Furio Benussi e Mitja Kosmina i ragazzi dell'equipaggio (italiani e sloveni: il progetto è non a caso "no borders"), gli sponsor (da Vodafone a Udinese Calcio con la propria Club House, Iveco, Banca Popolare di Cividale e Latterie Friulane i marchi principali), lo sponsor tecnico (l'udinese attivo a Hong Kong Paolo Sepulcri con il suo marchio Bora 180) e tanti amici che non hanno voluto mancare all'appuntamento con una delle barche "storiche" della Barcolana, Jena appunto, quest'anno presentata con una nuova livrea e anche allungata, con un "naso" che porta la lunghezza complessiva a 27 metri. Un'occasione, quella di ieri sera, anche per parlare della collaborazione con il festival Cortinametraggio e l'organizzazione di un concorso video aperto a tutti sul tema del backstage della Barcolana.

Il progetto Coppa d'Autunno, dunque, ma non solo. «Stiamo sviluppando un progetto importante» sottolinea Mitja Ko-

smina, lo skipper capodistria-no che ha fatto la sua prima Barcolana nel 1988 e che ha vinto la sua prima Barcolana nel 1995 («potrei scrivere un libro sulla Coppa d'Autunno, un grande libro!») e non è detto che prima o poi non lo faccia... «Porteremo tanti giovani promettenti, italiani e sloveni, a regatare assieme e a dare il massimo su questa barca» aggiunge Furio Benussi, che ha vinto la sua ultima Barcolana nel 2005: «Sì, è ora di tornare a vincere!»

Le regate E allora ecco un calendario di appuntamenti ricco e interessante. Si parte il 2 ottobre con la Venezia-Porto Piccolo (è la Porto Piccolo race, una notturna per maxi) e si prosegue domenica 4 ottobre con il tradizionale trofeo Bernetti in Golfo per arrivare l'11 ottobre alla Barcolana. Poi, il 17 ottobre una regata di gran fascino, la Venice Hospitality Challenge, sfida nel canale della Giudecca e arrivo a San Marco tra 10 maxi abbinati ai principali alberghi veneziani. Conclusione della "campagna d'autunno" il giorno dopo, 18 ottobre, con la partecipazione alla Regata Veneziana, anch'essa con arrivo a San Marco.



Furio Benussi e Mitja Kosmina (all'estrema destra nella foto) con l'equipaggio di Jena alla presentazione svoltasi a Porto Piccolo (foto Andrea Lasorte)